

Ance, la casa è vera emergenza, il tavolo Mit ha rallentato

Brancaccio, speriamo da lunedì di andare avanti

(ANSA) - ROMA, 15 NOV - "Il tema della casa è veramente il tema dell'emergenza vera insieme al dissesto idrogeologico". Lo afferma la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, a margine del convegno nazionale dei Giovani costruttori edili.

"Il tavolo al Mit ultimamente ha rallentato. In manovra di bilancio c'è la programmazione che entro giugno, mi pare, il ministero deve elaborare un piano casa", sottolinea Brancaccio.

La presidente dei costruttori osserva che "ultimamente, anche tra le varie elezioni che ci sono state, europee e regionali, abbiamo avuto un'interlocuzione costante e continua con le strutture tecniche, con il legislativo e le strutture. Ma manca ovviamente la chiosa politica". "Ora - ha aggiunto - speriamo che da lunedì abbiamo di nuovo tutti gli interlocutori politici nei ministeri e speriamo di andare avanti". (ANSA).

MANOVRA: BRANCACCIO (ANCE), 'BENE SU CUNEO FISCALE MA PREOCCUPA PROGRAMMAZIONE FUTURA'

Roma, 15 nov. - (Adnkronos) - "Tra i temi centrali in questo momento per l'Ance ci sono sicuramente la manovra su cui abbiamo dato un giudizio positivo, in particolare sul taglio del cuneo fiscale. Non c'è dubbio che era una necessità per il paese rinnovarlo. Siamo, invece, preoccupati per la programmazione futura, è tutto spostato al 2027. Le risorse messe sugli investimenti sono dal 2027 in poi. Questo ci preoccupa un po', è chiaro che si aggancia alla fine del Pnrr, però noi sappiamo che ci vuole tempo per programmare. Non si può arrivare al 2027 se non abbiamo le idee chiare, anche le risorse stanziare non

è che si riescono a spendere subito". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, in occasione del convegno dei giovani dell'Ance.

"L'altra cosa che ne avevamo chiesto in maniera molto forte era di mettere risorse e anche riforme sul tema del dissesto idrogeologico -spiega Brancaccio - Il dissesto idrogeologico costa al paese 3 miliardi l'anno, quindi al di là della tragedia delle vite umane c'è anche proprio un tema di costo di questo nostro paese fragile. Al di là del cambiamento climatico, quanto dipende dall'antropizzazione, quanto dipende dai cicli storici del cambiamento climatico, noi abbiamo le tecnologie per intervenire. Non possiamo lasciare alle generazioni future un mondo in queste condizioni".

"Poi, c'è il tema della riqualificazione del patrimonio immobiliare -prosegue Brancaccio- L'Italia, come gli altri Stati membri, nel giro di un anno e mezzo circa dovrà dire all'Europa quali misure metterà in campo per il raggiungimento, insomma, al 2050 della direttiva Green. Ci vorrà' un confronto serio già nel 2025".

Brancaccio (Ance), nostro dovere combattere per Salva-Milano

'Per lasciare ai giovani imprenditori aziende non ferite' (ANSA) - ROMA, 15 NOV - "Abbiamo il dovere di combattere" per il provvedimento salva-Milano e per il correttivo del codice degli appalti, "è un dovere contingente che noi abbiamo per potervi passare le nostre aziende non ferite". Lo dice la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, ai Giovani costruttori edili, intervenendo al loro convegno nazionale. "Sta

a voi invece immaginare cosa deve essere il nostro settore e il modo in cui deve far diventare davvero l'Italia, il paese che merita di essere", aggiunge.

"Lasciate a noi - conclude Brancaccio - le nottate sugli emendamenti, ovviamente supportandoci nel senso che li condividete, ma lavorate su quello che deve essere la vostra impresa. A noi il compito di lasciarvela in un stato possibile".
(ANSA).

Brancaccio (Ance), nostro dovere combattere per Salva-Milano (2)

(ANSA) - ROMA, 15 NOV - A margine dell'evento Brancaccio ha spiegato che per il disegno di legge salva-Milano per sbloccare i cantieri edili dopo le inchieste sulle autorizzazioni rilasciate, si dovrebbe "sapere qualcosa proprio in queste ore".

"Al di là del tema specifico su Milano, in realtà è interessata tutta Italia", ha ricordato.

"Noi andiamo avanti con delle regole così anacronistiche, così obsolete, che poi le stratificazioni di regolamentazione tra Stato, Regioni e Comuni generano queste situazioni, dove l'interpretazione è lasciata un po' alla libertà di chi interpreta in quel momento", ha aggiunto sottolineando la necessità di una riforma. (ANSA).

Ance Giovani, se si spengono le costruzioni calano lavoro e Pil

Donati, 'il codice degli appalti rischia di diventare un freno'
(ANSA) - ROMA, 15 NOV - "La crescita degli ultimi anni è dipesa moltissimo dal nostro settore. Se non creiamo una politica industriale comune e costante, fatta di investimenti a

lungo termine con un quadro normativo coerente, avremo un effetto rimbalzo negativo clamoroso". Lo afferma la presidente di Ance Giovani, Angelica Krystle Donati, al convegno annuale dei giovani costruttori edili. "Spegnere il nostro settore significa garantire per numerosi trimestri il segno meno davanti all'occupazione. Ed anche al Pil", aggiunge Donati.

Per Donati anche "il nuovo Codice degli Appalti, per esempio, è stato pensato come semplificazione rispetto a quello del 2016, ma per via dei correttivi appena licenziati rischia di diventare un freno". (ANSA).

Ance, imprese di costruzioni più solide, meno debiti dopo crisi

Un'azienda associata su 4 sopra i 5 milioni di giro d'affari (ANSA) - ROMA, 15 NOV - Dopo la crisi le imprese edili sono "tornate a produrre ricchezza", sono più grandi, solide e meno indebitate. Dal 2017 la quota di imprese in perdita si è quasi dimezzata, dal 17,9% al 10,2% del 2022 e le medie imprese sono quelle con le performance migliori. È quanto emerge da un'analisi dell'Ance sulle imprese associate, presentata al convegno nazionale dei giovani imprenditori edili.

Nel 2013 le imprese con un giro d'affari superiore ai 5 milioni erano il 15% e nel 2022 sono diventate il 28%, oltre una su quattro. È diminuito, nello stesso arco di tempo l'indebitamento: il capitale di terzi è passato da 3,8 volte il capitale proprio del 2013 al 2,8 volte nel 2022, un livello giudicato "molto più sostenibile". (ANSA).

COSTRUZIONI: ANCE, SI DIMEZZANO PERDITE TRA 2017-2022

Roma, 15 nov. (Adnkronos) - Dal 2017 al 2022 la quota di imprese di

costruzione in perdita si è dimezzata. Lo indicano i dati della ricerca sulle imprese associate dell'Ance presentata in occasione dell'assemblea dei giovani.

Nel 2013 le aziende associate che avevano un giro d'affari superiore ai 5 milioni di euro erano il 15% del campione, nel 2022 si è arrivati a raggiungere una quota del 28%.

Infine le imprese di costruzioni associate ad Ance sono riuscite a ridurre notevolmente l'indebitamento. Il capitale di terzi è pari a 2,8 volte rispetto il capitale proprio, un livello molto più sostenibile rispetto al 3,8 del 2013.

COSTRUZIONI: ANCE GIOVANI, 'SENZA POLITICA INDUSTRIALE COSTANTE A RISCHIO LAVORO E PIL'

Roma, 15 nov. - (Adnkronos) - "La crescita degli ultimi anni dipende molto dal nostro settore. Se non creiamo una politica industriale comune e costante, fatta di investimenti a lungo termine con un quadro normativo coerente, avremo un effetto rimbalzo negativo clamoroso". Lo afferma la presidente di Ance Giovani, Angelica Krystle Donati, al convegno annuale dei giovani costruttori edili. "Spegnere il nostro settore significa garantire per numerosi trimestri il segno meno davanti all'occupazione e al Pil".

Ance, Donati: se si spegne nostro settore a rischio lavoro e Pil

[1]Costruzioni in salute dopo oltre un decennio di crisi

Roma, 15 nov. (askanews) - "La crescita degli ultimi anni è

dipesa moltissimo dal nostro settore. Se non creiamo una politica industriale comune e costante, fatta di investimenti a lungo termine con un quadro normativo coerente, avremo un effetto rimbalzo - negativo - clamoroso. Spegnere il nostro settore significa garantire per numerosi trimestri il segno 'meno' davanti all'occupazione. Ed anche al Pil". Lo ha detto la presidente di Ance Giovani, Angelica Krystle Donati, al convegno annuale.

"Il nostro settore - ha sottolineato - si è rimesso in salute dopo oltre un decennio di crisi. Ed ha trainato la ripresa del Pil italiano, aiutando il Paese ad uscire da uno dei momenti più bui della storia recente. Bisogna anche dare credito alla ritrovata stabilità che questo Governo è riuscito a dare. Il miglioramento dell'outlook per il rating nazionale e la riduzione dello spread sono segnali positivi. E così la crescita dell'occupazione e diverse delle politiche industriali messe in atto, tra cui l'apertura all'energia nucleare di quarta generazione che ci trova assolutamente in accordo e di cui parleremo oggi".

Infine per la Donati "il nuovo Codice degli Appalti è stato pensato come semplificazione rispetto a quello del 2016, ma per via dei correttivi appena licenziati rischia di diventare un freno: La nostra richiesta è semplice: un quadro normativo chiaro, che ci permetta di crescere in maniera sana e che ci permetta di lavorare con efficienza, non di impantanarci in burocrazia".

(ECO) Appalti: Donati (Ance), nuovo codice rischia di essere un freno

'Su rigenerazione urbana serve norma univoca'

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 15 nov - 'Il nuovo Codice degli Appalti e' stato pensato come semplificazione rispetto a quello del 2016, ma per via dei correttivi appena licenziati rischia di diventare un freno'. Lo ha detto la presidente dei giovani costruttori dell'Ance Angelica Krystle Donati nella relazione di apertura del Convegno nazionale, questa mattina a Roma. Il rischio, ha spiegato l'imprenditrice, e' legato al fatto che il testo 'non prevede una reale revisione dei prezzi, condizione necessaria per mantenere l'equilibrio contrattuale, esclude tutti i subappalti dal conteggio dei requisiti qualificanti delle imprese - una condanna alla decrescita per le imprese di media dimensione - e, invece di circoscrivere l'illecito professionale almeno ad una sentenza di primo grado, lo allarga anche alla messa in penale su un lavoro, rendendo le imprese ostaggio di qualsiasi Rup o DI (responsabili del procedimento e dei lavori, ndr) si voglia mettere di traverso'. Toccando il tema della rigenerazione urbana, la presidente dei giovani costruttori ha rilevato che 'non abbiamo una legge univoca, e le normative attuali spesso ostacolano le iniziative di rigenerazione: invece di facilitare i progetti di riqualificazione, si rischia di frenare lo sviluppo delle citta': ci aspettiamo, dunque, che il sistema normativo si orienti verso regole aggiornate alle esigenze di oggi, non piu' quelle degli anni '40 e '60, che siano a beneficio delle comunita' che con il nostro lavoro serviamo'.

Ance: Donati, serve quadro normativo chiaro e meno burocrazia =

(AGI) - Roma, 15 nov. - "Il nostro settore si e' rimesso in salute dopo oltre un decennio di crisi. E ha trainato la ripresa del Pil italiano, aiutando il Paese a uscire da uno dei momenti piu' bui della storia recente". Lo ha detto Angelica Donati, presidente di Ance Giovani, nel suo intervento al convegno nazionale Giovani imprenditori edili.

"Bisogna anche dare credito alla ritrovata stabilita' che questo governo e' riuscito a dare", prosegue Donati. "Il miglioramento dell'outlook per il rating nazionale e la riduzione dello spread sono segnali positivi. E cosi' la crescita dell'occupazione e diverse delle politiche industriali messe in atto. Ma pensare di poter risolvere le crisi accendendo e spegnendo un settore in base a quando si ritiene di averne necessita' significa destinare il Paese ad una decrescita, quella si' strutturale e certa".

Sul decreto Salva Casa, la presidente di Ance Giovani afferma che "e' stato utile poiche' ha introdotto misure per facilitare la conversione di immobili commerciali, spesso inutilizzati, in strutture residenziali come gli studentati", ma "non possiamo dimenticarci di alcuni elementi critici che ci riguardano. Il nuovo Codice degli Appalti, per esempio, e' stato pensato come semplificazione rispetto a quello del 2016, ma per via dei correttivi appena licenziati rischia di diventare un freno".

Ecco perche' Donati, su questo e altri aspetti del settore, ha avanzato "una richiesta semplice: un quadro normativo chiaro, che ci permetta di crescere in maniera sana e che ci permetta di

lavorare con efficienza, non di impantanarci in burocrazia", tra cui misure contro "l'allungarsi dei tempi di pagamento alle imprese e la mancata proroga de Decreto Aiuti". (AGI)Red/Niv

Manovra, Urso: in iter parlamentare incentivi piani alloggi imprese

[1]Modello Olivetti

Roma, 15 nov. (askanews) - Il Governo sta lavorando per favorire gli investimenti delle imprese che intendono attuare dei piani alloggi per quei lavoratori che vengono da altre parti del paese. Lo ha detto il ministro per le Imprese e il made in Italy, Adolfo Urso, intervenendo al convegno nazionale dei Giovani Ance, parlando del Piano casa per favorire lo spostamento dei lavoratori laddove la domanda di occupazione lo richiede.

"Già in questa Manovra economica - ha detto Urso parlando del Piano - è stata inserita una prima gamba di un'operazione che ne avrà tre. Questa prima riguarda un fringe benefit elevato a 5mila euro per coloro che devono spostarsi per almeno 100 km per rispondere a un'esigenza di lavoro. Stiamo lavorando alle altre due gambe di questo Piano casa, una pensiamo di poterla inserire nella fase parlamentare della Manovra e riguarda come incentivare gli investimenti per il patrimonio abitativo dei lavoratori. Una misura strutturale: incentivare le imprese a investire risorse per realizzare i propri piani alloggio, modello Olivetti. La terza gamba riguarda come mettere a disposizione il patrimonio del demanio", con il coinvolgimento anche dei fondi d'investimento.

Pil: Urso, Italia continua a crescere pur in fase stagnazione =

(AGI) - Roma, 15 nov. - "Il Pil italiano continua a crescere pur in una fase di stagnazione dei principali attori europei e cresce allargando la base occupazionale con un tasso dell'inflazione che e' la meta della media dei paesi dell'Eurozona. Quando arrivammo al governo l'inflazione era al 12% oggi e' allo 0,9%, allora era la piu' alta in Europa oggi la piu' bassa. A dimostrazione che la strada imboccata nonostante le difficolta' e' la strada giusta". Lo ha detto il ministro delle IMprese e del made in Italy Adolfo Urso intervenendo al convegno dei Giovani Ance. (AGI)Gin

Pnrr, Urso: siamo perfettamente in linea con tempistiche e modalita

[1]Lo ha detto al convegno dei Giovani Ance

Roma, 15 nov. (askanews) - "Siamo perfettamente in sintonia, in linea con le tempistiche e le modalita del Pnrr". Lo ha detto il ministro per le Imprese e il Made in Italy, Adolfo Urso, intervenendo al convegno dei Giovani Ance.

++ Manovra: Urso, auspicio incentivi casa su modello Olivetti ++

Nella fase parlamentare, aiuti per investimenti delle imprese (ANSA) - ROMA, 15 NOV - Nella legge di bilancio "ci auguriamo di inserire, gia nella fase parlamentare, una misura per incentivare gli investimenti nel patrimonio abitativo per i lavoratori da parte delle imprese" per realizzare i "piani alloggio modalita comunita Olivetti". Lo afferma il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, al convegno nazionale dei Giovani costruttori edili Ance Giovani.

Questa misura si affiancherebbe al fringe benefit elevato a 5000 euro per i neo-assunti che si devono trasferire. "Una terza gamba sarà come mettere a disposizione il demanio incentivando anche i fondi oltre alle imprese", ha spiegato Urso. (ANSA).

MANOVRA: URSO, PRONTI A 'PIANO OLIVETTI' PER LA CASA

Roma, 15 nov. - (Adnkronos) - Nella legge di bilancio "ci auguriamo di inserire, già nella fase parlamentare, una misura per incentivare gli investimenti nel patrimonio abitativo per i lavoratori da parte delle imprese per realizzare i 'piani alloggio modalità comunità Olivetti".

Lo afferma il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, al convegno nazionale dei Giovani costruttori edili Ance Giovani.

"Dovremo riqualificare il patrimonio immobiliare pubblico -spiega Urso- attraverso una partnership tra pubblico e privato".

***Nucleare, Urso: stiamo configurando azienda che produrrà impianti**

[1]Di terza e poi di quarta generazione avanzata

Roma, 15 nov. (askanews) - Insieme agli altri ministeri competenti "stiamo configurando l'azienda italiana che produrrà in Italia impianti nucleari di terza generazione avanzata, gli small reactors e poi di quarta generazione avanzata, scommettendo anche sulla fusione". Lo ha detto il ministro per le Imprese e il Made in Italy, Adolfo Urso, intervenendo al convegno dei Giovani dell'Ance.

Manovra: Urso, incentivare investimenti in case per lavoratori

(AGI) - Roma, 15 nov. - "Ci auguriamo di inserire, già nella fase parlamentare, una misura per incentivare gli investimenti nel patrimonio abitativo per i lavoratori da parte delle

imprese". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, intervenendo al convegno dei Giovani Ance aggiungendo che il modello deve essere quello realizzato dalla Olivetti. Tale misura andrebbe affiancata al fringe benefit elevato a 5.000 euro per i neo-assunti che si devono trasferire.

(AGI)Gin

Ue: Urso, green deal fatto a misura per altri Paesi =

(AGI) - Roma, 15 nov. - "Il problema dell'Europa non e' Trump o la Cina ma e' l'Europa stessa. Ha fatto il green deal a misura degli altri Paesi". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso intervenendo al Convegno dei Giovani Ance. (AGI)Gin

(ECO) Auto elettriche: Urso, industria chiude siti e licenzia per evitare multe

'Oppure, come fa Stellantis, vende auto prodotte in Cina'
(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 15 nov - 'Il problema dell'Europa e' che ha disegnato un green deal a misura degli altri paesi. Il problema dell'Europa e' L'Europa. E come dice Draghi deve intervenire subito, subito, subito'. Cosi' il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, intervenendo, oggi a Roma, all'incontro annuale dei giovani costruttori dell'Ance. Per spiegare le contraddizioni di alcune norme europee e 'la follia del green deal', il ministro ha citato il caso dell'automotive, annunciando che 'a breve presentero' un 'non paper' sull'auto, per cambiare il percorso (verso l'elettrico, ndr), non l'obiettivo, che invece resta: ma come raggiungere l'obiettivo nel settore

delle auto'. A questo seguira', ha proseguito il ministro, 'un 'non paper' su siderurgia e chimica, che stiamo confezionando con le altre potenze europee - perche' vanno cambiate le regole sulla siderurgia e la chimica'.

Tornando sull'automotive, il ministro ha ricordato che 'nel regolamento sui veicoli leggeri e' previsto che dal 1 gennaio del prossimo anno scattano delle multe alle imprese automobilistiche che non raggiungono un equilibrio graduale nel tempo tra vendite di auto endotermiche e vendite di auto elettriche. Questo equilibrio non e' stato raggiunto perche' e' crollata la vendita di auto elettriche in Europa e quindi hanno sono state vendute piu' auto endotermiche di quanto prevede l'obiettivo 2025'. Pertanto, prosegue Urso, i produttori 'dovrebbero pagare 15-17 miliardi di euro di multe: significa tagliare le gambe all'industria automobilistica europea'. 'Per sfuggire a questa tagliola - ha proseguito il ministro - non potendo aumentare la vendita di auto elettriche, stanno riducendo drasticamente la produzione di auto endotermiche. Per questo annunciano la chiusura degli stabilimenti in Europa: per ridurre produzione e vendita di auto endotermiche e rimanere per quanto possibile sotto l'asticella'.

Un'altra possibilita', ha aggiunto Urso, 'e' la strada che sta praticando Stellantis, che importa le auto elettriche del suo socio cinese Leapmotor, le certifica Mirafiori, con il brand Mirafiori, le mette in vendita nei suoi 200 punti vendita in Europa e cosi' aumenta la sua quota di elettrico'.

'In questo modo - ribadisce Urso - si riduce la produzione di auto endotermiche, si chiudono gli stabilimenti, si licenziano gli operai oppure si importano auto elettriche da altri continenti, si certificano e si vendono'.

(ECO) Auto elettriche: Urso, industria chiude siti e licenzia per evitare multe -2-

Incentivi a imprese per alloggi modello Olivetti

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 15 nov - In tema di

fabbisogno abitativo, Urso ha ricordato ai giovani

costruttori dell'Ance che la manovra pone le basi di un Piano

Casa Italia, e prevede un fringe benefit per i dipendenti che

hanno la sede di lavoro a piu' di 100 km da casa. Il ministro

ha riferito che nella discussione parlamentare della manovra

potrebbe essere inserita una ulteriore misura 'per

incentivare gli investimenti nel patrimonio abitativo per i

propri lavoratori da parte delle imprese'. In questo caso,

l'obiettivo e' di orientare 'le risorse delle imprese per

realizzare i propri piani alloggi modello 'comunita'

Olivetti". Una terza misura cui il governo sta lavorando

riguarda la possibilita' di 'mettere a disposizione il

patrimonio del Demanio, incentivando i fondi insieme alle

imprese, a utilizzare il patrimonio del Demanio allo scopo di

realizzare alloggi per i propri lavoratori'.

MANOVRA: URSO, 'IN MAXIEMENDAMENTO RISORSE PER COSTRUZIONE NUOVI ALLOGGI'

Roma, 15 nov. -(Adnkronos) - "Abbiamo previsto un piano alloggi per i

lavoratori che si basa sostanzialmente su tre linee. La prima,

quell'immediata, è prevista già nella manovra che abbiamo presentato e

cioè un fringe benefit che le aziende sono disponibili a dare e può giungere fino a 5.000 euro l'anno per i neoassunti che dovendo rispondere a richieste di lavoro e trasferirsi di residenza per almeno 100 chilometri, possano prendere l'alloggio necessario nel luogo dove troveranno lavoro. Ora stiamo lavorando con il Ministero dell'Economia e con il Ministero del Lavoro perché ci sia un'ulteriore misura già durante il percorso parlamentare, cioè nel maximendamento finale, che possa incentivare l'azienda prevedere la costruzione di alloggi per i propri lavoratori". Lo sottolinea il ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, in occasione del convegno dei giovani dell'Ance.

"A una prima linea di intervento immediato e concreto se ne può aggiungere una seconda che renda strutturale nei prossimi anni la possibilità per le imprese di investire le proprie risorse per realizzare i propri alloggi - spiega Urso - lo penso che questa misura riusciremo a inserirla durante il percorso parlamentare in modo che alla fine la manovra abbia già queste due misure".

"La terza - conclude - è quella di rendere utilizzabile il patrimonio demaniale incentivando non soltanto le imprese ma anche quanti possono investire fondi per utilizzare a pieno le disponibilità del demanio pubblico".

Urso, più serenità su Beko, abbiamo usato il golden power

'Chiudono in altri Paesi, con noi sono al tavolo di confronto'

(ANSA) - ROMA, 15 NOV - Su Beko "abbiamo esercitato il golden power" per il mantenimento degli stabilimenti e dei livelli

occupazionali e "il fatto stesso che in questi mesi abbiamo annunciato la chiusura di altri stabilimenti in Europa, mentre in Italia sono al tavolo di confronto con i sindacati e con le regioni, garantito e presieduto dal Ministero, ci deve dare più serenità". Lo afferma il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, a margine di un evento di Ance Giovani. "Siamo tutti consapevoli, lo sono anche i sindacati, che vi è una fase di ristrutturazione in Europa, che vi è una crisi contingente di mercato, che vi è una concorrenza cinese molto agguerrita", osserva il ministro.

Il prossimo tavolo è il 20 novembre, la prossima settimana, "presenteranno il piano industriale per l'Italia, il loro piano di investimenti, le prospettive di sviluppo in ogni stabilimento, le prospettive di tenuta occupazionale in ogni stabilimento e poi - conclude - grazie all'esercizio della Golden Power, sarà possibile avere un confronto nel merito prima di ogni decisione". (ANSA).

BEKO: URSO, 'GOLDEN POWER HA GARANTITO APERTURA STABILIMENTI ITALIANI'

Roma, 15 nov. - (Adnkronos) - Su Beko "abbiamo esercitato il golden power" e "il fatto stesso che in questi mesi abbiamo annunciato la chiusura di altri stabilimenti in Europa, mentre in Italia sono al tavolo di confronto con i sindacati e con le regioni, garantito e presieduto dal Ministero, ci deve dare più serenità". Lo afferma il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, a margine di un evento di Ance Giovani. "Non potendo chiudere stabilimenti in Italia, avendo noi esercitato la golden power, hanno chiuso due stabilimenti in Polonia, licenziando 1800 lavoratori e hanno

annunciato la chiusura di un altro stabilimento in Gran Bretagna con 350 lavoratori", osserva Urso.

"Hanno detto che hanno trovato delle situazioni molto più difficili di quanto immaginavano, che la crisi del mercato in Europa è evidente a tutti, avevano bisogno di più tempo: noi glielo abbiamo dato -prosegue Urso - ma si sono presentati l'altro giorno con linee indicative che a me non sono apparse sufficienti, e gli abbiamo dato qualche altro giorno di tempo". "Il prossimo tavolo - aggiunge- è il 20 novembre e dovrebbero presentarci un piano industriale con investimenti significativi anche per recuperare quelli che non sono stati fatti in questi anni da Whirlpool, in alcuni stabilimenti che oggi non sono sufficientemente competitivi sul piano tecnologico. Noi siamo disponibili a intervenire con i nostri strumenti, ma questo progetto industriale in Italia deve rispondere all'indicazione della Golden Power, cioè il mantenimento dei stabilimenti e dei livelli occupazionali".

"Certo che siamo tutti consapevoli, anche i sindacati, che vi è una fase di ristrutturazione in Europa, che vi è una crisi di mercato, con una concorrenza cinese molto agguerrita", spiega Urso.

FS: STRISCIUGLIO, 'SIAMO CAPACI DI REALIZZARE OPERE IMPORTANTI'

Roma, 15 nov. - (Adnkronos) - "Siamo capaci di realizzare un numero di opere così importante e così complesse sul territorio. La sfida è mantenere un'asticella alta e per questo ci stiamo strutturando". Lo sottolinea Gianpiero Strisciuglio, ad di Rfi, in occasione del convegno dei giovani dell'Ance.